



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Governo: ecco il voto di fiducia alla Camera

Autore: Stefania Moretti | 18/01/2021



Conte ottiene la maggioranza assoluta a Montecitorio. Domani, l'appuntamento cruciale al Senato: «Ora si volta pagina».

Giuseppe Conte vince il primo round del voto di **fiducia**. Com'era ampiamente previsto, il **Governo** ha ottenuto la maggioranza assoluta alla Camera, con 321 **voti favorevoli**. I contrari sono stati 259 e 27 le astensioni.

Era uno scoglio facilmente superabile, quello del voto alla **Camera**, dal momento che l'attuale maggioranza può contare su un buon numero di deputati in quota Movimento 5 Stelle e Partito Democratico che difficilmente avrebbero fatto mancare il loro sostegno al presidente del Consiglio.

Ora una nuova **sfida**, quella decisiva, attende il premier al **Senato**: domani, si voterà nuovamente ed è qui che si giocherà la partita vera, perché in questo ramo del Parlamento Conte può contare - ad oggi - al massimo su 157 voti. Potrebbe cioè **ottenere la maggioranza** relativa, mentre per quella assoluta ci vorrebbero 161 voti.

Dunque, il futuro prossimo è ancora aperto e tutto da scrivere. Può succedere che Conte ottenga la **maggioranza relativa** e non si dimetta: continui quindi a portare avanti l'azione di governo con un sostegno gracile. In questa stessa situazione, il premier potrebbe anche decidere di salire al Colle e rimettere il suo mandato in mano al presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Due gli scenari meno probabili. Il primo: che Conte, domani, ottenga la **maggioranza assoluta** che gli consentirebbe di continuare a restare al timone di Palazzo Chigi con agio. Il secondo: che non arrivi neanche a quota 155 voti. Le dimissioni, a quel punto, sarebbero obbligate.

Il premier, a mezzogiorno, ha elencato ai deputati il lavoro finora svolto dal suo Governo e ciò che intende fare se otterrà la fiducia del Parlamento. Ma, soprattutto, ha rivolto un **appello** ai «volenterosi» e agli europeisti (niente più «responsabili» o «costruttori»), per aiutarlo a contenere una crisi «senza motivo» (per approfondire leggi qui: [Conte alla Camera: il discorso per la fiducia al Governo](#)).

È tornato a parlare ai deputati nuovamente alle 18, riepilogando alcuni dei successi dell'operato del Governo, compresa l'accelerazione nella ricostruzione dopo il terremoto del centro Italia («4000 famiglie hanno potuto fare rientro a casa», ha sottolineato Conte), ricordando anche le sfide che attendono il Paese, prima tra tutte il **Recovery Fund**. Dopodiché, le lunghe **dichiarazioni di voto**, fino all'esito finale. Domani, il giorno della verità inizierà alle 9.30 al Senato.